

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, con sede in Palermo, Via G. Fattori n. 60, CAP 90146, C.F. 80018500829, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Giuseppe Pierro, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente (di seguito indicato come **USR Sicilia**);

E

Il Centro di Servizio per il Volontariato Etneo (di seguito indicato come **CSVE**), con sede legale in Catania, Via Teseo n. 14, codice fiscale: 93105580877, rappresentato dal Presidente, dott. Salvatore Raffa. (**USR Sicilia** e **CSVE** di seguito definite congiuntamente le "**Parti**")

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 – *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e, in particolare, l'art. 21 concernente l'Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i *curricula* scolastici dell'ordinamento vigente;
- la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente *"Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*;
- la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- la normativa riguardante l'arricchimento dell'offerta formativa e le attività complementari e integrative, e in particolare il D.P.R. 567/96 e la Legge 440/97;
- il D.M. 251/98 riguardante disposizioni sul programma di sperimentazione dell'autonomia;
- i contenuti del Libro Bianco dell'Unione Europea sulla cittadinanza attiva;
- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 e la Riforma del Terzo Settore D.Lgs n. 117/2017, che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto

originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;

PREMESSO CHE

è interesse delle parti contraenti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria:

- promuovere progetti ed iniziative volte a favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, promuovere la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria;
- valorizzare il tempo extrascolastico dei bambini e degli adolescenti attraverso la promozione di servizi ed iniziative, gestiti da soggetti pubblici o privati, che arricchiscono il loro percorso di crescita. Le iniziative e i servizi sono finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo, favorendo l'esercizio del diritto di cittadinanza, anche tramite il protagonismo consapevole, l'educazione alla legalità e al rispetto delle persone e delle cose;

CONSIDERATO CHE

- risulta necessario contemperare le finalità di promozione della cittadinanza attiva, della cultura della legalità e della solidarietà civile da parte delle giovani generazioni, attraverso lo sviluppo di una relazione sinergica tra volontariato locale e agenzie educative del territorio;
- si ritiene opportuno adottare un approccio che tenga conto di una pluralità di obiettivi di apprendimento:
 - socializzazione all'ambito del non-profit;
 - socializzazione intergenerazionale;
 - comprensione di concetti di capitale sociale e reciprocità;
 - sperimentazione delle dinamiche proprie dell'associazionismo (dimensione del non-profit, strutture organizzative e di rappresentanza, divisione del lavoro);
 - applicazione delle proprie conoscenze all'interno di una realtà associativa con le diverse implicazioni e problematiche.

RICONOSCIUTO CHE

il **CSVE**, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di promozione della solidarietà (legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 e Riforma del Terzo Settore, D.Lgs. n. 117/2017) e nell'ambito della progettazione sociale, svolge con competenza e professionalità interventi di promozione, orientamento al volontariato e formazione, favorendo l'incontro tra gli studenti e le associazioni di volontariato promotrici dei progetti, anche attraverso l'accompagnamento dei giovani a un servizio volontario presso le sedi associative; in particolare questo avviene attraverso il progetto denominato "*Giovani e Volontariato*", consolidatosi ed evolutosi in un'ottica di integrazione tra realtà scolastica e volontariato, tuttora attivo per promuovere e sviluppare concretamente la conoscenza della realtà da parte dei giovani inseriti a scuola ed il capitale sociale, attraverso il contatto diretto con il mondo del volontariato, delle sue finalità e metodologie d'intervento;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Impegni dei soggetti sottoscrittori del protocollo di intesa

Con il presente Protocollo di Intesa le parti intendono promuovere una forte azione di raccordo tra mondo della scuola e il volontariato locale per la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte agli studenti degli Istituti autonomi secondari di secondo grado delle province di competenza del **CSVE** (Catania, Enna, Ragusa e Siracusa), attraverso la predisposizione di percorsi esperienziali in collaborazione con gli ETS. I percorsi e le attività di volontariato proposte agli studenti sono volti a promuovere l'impegno sociale e civile delle giovani generazioni e rappresentano un momento formativo fondato sui principi di partecipazione, solidarietà, gratuità e pluralismo. Le parti si impegnano a collaborare concordando anche percorsi specifici quali esperienze di volontariato da svolgersi durante le vacanze estive, attività di volontariato extra-scolastiche, percorsi formativi alternativi alla sospensione scolastica.

Tali percorsi verranno definiti nell'ambito di accordi specifici tra i singoli Istituti d'Istruzione Superiore e gli Enti del Terzo Settore delle province di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa; a tale proposito le parti si impegnano a collaborare per sostenere la realizzazione dell'iniziativa con le seguenti modalità:

- **Le Istituzioni scolastiche** (Istituti autonomi secondari di secondo grado delle province di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa) si impegnano a:
 - riconoscere il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale;
 - promuovere nei propri studenti l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la promozione e realizzazione di percorsi e attività specifiche, da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle prerogative del Collegio Docenti;
 - individuare, nell'ambito dei percorsi e delle attività di volontariato, quelli più idonei a rispondere ai bisogni di crescita di ciascuno studente, anche in riferimento a situazioni di disagio e/o difficoltà relazionali da parte degli studenti;
 - informare compiutamente i ragazzi e le loro famiglie dell'iniziativa;
 - raccogliere le domande di adesione degli studenti, che potranno essere effettuate singolarmente o per gruppi;
 - redigere schede descrittive in relazione alle caratteristiche ed esigenze specifiche degli studenti o gruppi di studenti coinvolti, da consegnare al Centro Servizi per il Volontariato, ai fini dell'individuazione di realtà non-profit idonee a candidarsi per la stipula di Convenzione;
 - individuare un docente referente d'istituto per il supporto alla progettazione e il coordinamento delle azioni.

- **Il CSVE** si impegna a:
 - divulgare il presente Protocollo agli Enti del Terzo Settore dei territori di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa;
 - sostenere gli Enti del Terzo Settore (strutture ospitanti) nell'acquisizione di idonee modalità di accoglienza e accompagnamento dei giovani volontari, in una logica di consolidamento e sviluppo futuro dell'esperienza;
 - effettuare, in collaborazione con i docenti degli Istituti Scolastici aderenti, specifici incontri di formazione e informazione e conforto sulle finalità dell'iniziativa con le famiglie degli studenti;
 - raccogliere le adesioni degli Enti del Terzo Settore interessati e selezionare, attraverso criteri condivisi, quelli idonei a candidarsi per la realizzazione delle attività previste dal presente

Protocollo;

- progettare attività di sensibilizzazione che soddisfino le esigenze espresse dagli istituti e dal mondo del volontariato;
- coordinare i momenti di incontro tra gli studenti e le associazioni aderenti alle diverse iniziative redigere schede descrittive in relazione alle caratteristiche e proposte specifiche delle realtà non profit.
-

Art. 2 - Garanzie assicurative

Nell'ambito di ciascuna Convenzione specifica tra le Istituzioni Scolastiche e le Organizzazioni di Volontariato, sarà cura dell'Istituzione scolastica garantire la copertura assicurativa degli studenti aderenti al progetto.

Art. 3 - Modalità esecutive

Per ciascuno studente inserito nella struttura ospitante in applicazione del presente Protocollo deve essere predisposto un progetto di accoglienza e di accompagnamento che preveda:

- individuazione di un tutor incaricato dal legale rappresentante dell'Associazione;
- compilazione di un registro delle presenze, anche con eventuali commenti del tutor e/o dello studente;
- durata e periodo di svolgimento dell'esperienza;
- obiettivi e modalità di svolgimento dell'esperienza, con l'indicazione dei tempi di presenza presso la sede dell'Associazione.

Alla fine dell'esperienza, verrà inoltre compilata una scheda di valutazione dello studente da parte dell'Associazione ospitante.

Art. 4 - Adempimenti dello Studente

Durante lo svolgimento dell'esperienza presso la struttura ospitante, lo studente è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto di accoglienza e accompagnamento, a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché a mantenere la riservatezza dei dati e delle informazioni con i quali viene a contatto nel corso dell'esperienza di stage.

Art. 5 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata.

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Parti. I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a realizzare i percorsi e le attività programmati nei tempi indicati e secondo le rispettive competenze.

L'accordo decorre dalla data della sottoscrizione e ha validità triennale.

L'eventuale revoca dovrà essere scritta ed inviata all'altra parte tramite Pec.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Il **CSVE** e l'**USR Sicilia** convengono che il trattamento dei dati personali, derivanti dal protocollo in atto, verrà svolto nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR, Reg. UE 679/2016) e che i dati personali saranno trattati dal **CSVE** e dall'**USR Sicilia** esclusivamente per le finalità inerenti lo svolgimento della convenzione.

Art. 7 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo si rimanda alla disciplina del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'**USR Sicilia**
Il Direttore Generale
Giuseppe Pierro

Per il **CSVE**
Il Presidente
Salvatore Raffa